

Il Segretario Generale

Al *dott. Raffaele Cantone*, Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC) - Roma
protocollo@pec.anticorruzione.it

Oggetto: Art. 54-bis del d.lgs 30/03/2001, n. 165 - Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti
- Caso: *dott.ssa Claudia Giacchetti*.

Illustre Presidente,

la Federazione DIRPUBBLICA ha già segnalato all'Autorità presieduta dalla S.V. due casi di discriminazione di pubblici impiegati che segnalano illeciti, entrambi in maniera palese e non anonima: uno riguarda l'Agenzia delle Dogane, l'altro il Corpo Forestale dello Stato.

Il motivo per il quale, ora, mi rivolgo a Lei personalmente per il caso in oggetto, il 3° a nostra conoscenza, è perché esso rende palese ciò che è maturato in occulto, quale prevedibile frutto dei vari processi di privatizzazione del pubblico impiego e di "agensificazione" delle Amministrazioni, cioè un certo tipo di dirigenza che non serve più la Nazione, non cura il Buon Andamento, tantomeno è imparziale. In una parola è deviata!

Veda, *illustre Presidente*, all'indomani della pubblicazione delle sentenze 9045 e 10155 della Sezione II del Tar Lazio, entrambe depositate il 28/04/2015, con le quali furono annullati tutti gli atti del concorso, per esami, a complessivi 69 posti di dirigente di seconda fascia presso l'Agenzia delle Dogane, a partire dalla correzione delle prove scritte in quanto " ... ***i componenti della Commissione non hanno dato prova di affidabilità nell'esecuzione dei compiti ad essi affidati e, comunque, per effetto della proposizione della querela di falso attualmente versano in una condizione di incompatibilità sopravvenuta ... omissis***" chiesi al Presidente del Consiglio dei Ministri "la rimozione del Direttore e del Capo del Personale dell'Agenzia delle Dogane dal loro incarico poiché li

SEDE NAZIONALE

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

Recapiti del Segretario Generale: ganoweb@tin.it ; cell. +39 3738004319

considero responsabili di tutta questa complessa vicenda”; parimenti chiesi la medesima sorte per *“tutti i dirigenti della P.A. che sono componenti della Commissione d’esami del predetto concorso a 69 posti e che non sia più dato ad alcuno di essi l’onore di far parte di Organi dello Stato”*. Questa mia nota al Presidente del Consiglio dei Ministri, fu contestualmente inviata per posta certificata all’Agenzia delle Dogane e pubblicata sul nostro sito istituzionale (si veda <http://www.dirpubblica.it/contents.aspx?id=1484>). Lo scrivente non è stato ascoltato, ma nel frattempo la situazione si è notevolmente aggravata!

Orbene, la **dott.ssa Claudia Giacchetti**, è un funzionario dell’Agenzia delle Dogane che, in relazione ai fatti suddescritti (e non solo) ha fatto ricorso al Giudice Amministrativo, al Giudice civile in materia di querela di falso e alla Procura della Repubblica di Roma per l’avvio del procedimento penale.

La **dott.ssa Claudia Giacchetti**, inoltre, è componente della RSU eletta nella Dogana di Fiumicino, è il Segretario della Sezione DIRPUBBLICA operante nel medesimo Ufficio ed appartiene alla Segreteria Tecnica Nazionale della predetta Federazione DIRPUBBLICA. In tale veste, coerentemente con la linea sindacale di DIRPUBBLICA, forte del successo ottenuto da DIRPUBBLICA da un coacervo di favorevoli sentenze del Tar Lazio e del Consiglio di Stato sulle nomine dirigenziali taroccate nelle agenzie fiscali (1.200 casi complessivamente), avvalorate dalla oramai arcinota Sentenza 37 della Corte Costituzionale del 17 marzo 2015, ha rilasciato la nota intervista a Report del 7 novembre scorso. In tale intervista non ha fatto altro che confermare quanto ha sempre sostenuto DIRPUBBLICA e cioè che l’attuale sistema delle nomine dirigenziali nell’Agenzia delle Dogane determina lo stravolgimento delle finalità istituzionali dell’Ente; come dire: eliminiamo le pagliuzze, ma lasciamo al loro posto le travi!

Quella di **Giacchetti** è un’opera civica ciclopica, di grande coraggio muliebre, di sincero amore per il proprio lavoro e l’Ente ove presta la sua attività professionale, oltre quella encomiabile della sindacalista, a difesa del Personale laborioso e onesto, osservante delle leggi dello Stato e al Servizio Esclusivo della Nazione.

Evidentemente, però, non è questa l’idea che è maturata nella mente del Direttore interregionale per il Lazio e l’Abruzzo, l’ing. **Roberta De Robertis**, la quale ignorando completamente l’articolo 54/bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme sulla tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, tracciando *motu proprio* i limiti dell’attività sindacale, ordina al dirigente dell’Ufficio ove presta servizio la **Giacchetti**, di avviare un procedimento disciplinare a suo carico. Nel far questo cita a suo sostegno una lettera anonima di presunti ex colleghi (molto probabilmente si tratta degli indagati nell’azione penale promossa dalla Giacchetti) che si sentirebbero lesi dalle dichiarazioni della stessa **Giacchetti**, e pertanto ne invocano la punizione, finanche avvertendo, dalla loro vile posizione, che la mancata adozione di provvedimenti comporterebbe l’avvio di procedimenti penali e disciplinari.

È una comica, **illustre Presidente!**

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085

www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

Nell’Agenzia delle Dogane il *whistleblowing* funziona all’incontrario: il furfante soffia nel fischietto per dire: “*attenzione, stanno perturbando il nostro ordine gaglioffo*”! E l’Amministrazione agisce “*prontamente e diligentemente*”! Ma a dimostrazione del fatto che l’Agenzia delle Dogane ha i piedi sul soffitto e la testa nel pavimento, cioè è rovesciata, il dirigente di prima fascia (alias dirigente generale) l’**ing. Roberta De Robertis**, direttore interregionale per il Lazio e l’Abruzzo, posta al vertice della predetta Amministrazione, non si è proprio mossa quando la **dott.ssa Claudia Giacchetti**, per la prima volta, ha agito senza nascondersi dietro l’anonimato, in tutela dell’Ordine costituzionale! C’è da chiedersi, chi fra le due personalità, merita di più l’avvio di un procedimento disciplinare? E chi è, di fronte all’**ing. De Robertis**, un “*furbetto del cartellino*”, quello cioè che viene licenziato in sole 24 ore?

Orbene, per ciò che concerne le lesioni all’attività sindacale ci penserà DIRPUBBLICA, ma per tutto il resto, la prego modestamente di pensarci Lei, **gentile dott. Cantone**. Le allego gli atti.

Con grande stima.

Roma, 28 novembre 2016

Giancarlo Barra



DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085

www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004